



In Friuli la prima scuola di pilotaggio

Al Villa Manin International un'esibizione d'aerei

Il Friuli Venezia Giulia per la nascita e lo sviluppo dell'aviazione in Italia ha avuto un ruolo di primo piano.

Le esperienze pionieristiche dei fratelli Rusjan a Gorizia, l'apertura sui prati della Comina a Pordenone, nel 1911, della prima scuola di pilotaggio civile in Italia, danno inizio a una tradizione aviatoria che in questo territorio si è fortemente consolidata sia dal punto di vista delle costruzioni aeronautiche e della formazione. Allo scoppio della prima guerra mondiale in Friuli nascono molti campi di aviazione (La Comina a Pordenone, Aviano, Gorizia, Campoformido - S.Caterina, e tanti

altri). Nell'agosto del 1913 atterra per la prima volta su un campo nei di San Canciano, località a sud dell'attuale strada statale Pontebbana, un velivolo del Battaglione aviatori creato nel giugno 1912, proveniente forse dai vicini campi scuola di Aviano o Pordenone: così nasce Campoformido. L'entrata in guerra dell'Italia comporta l'utilizzo di questo campo per il dislocamento di alcune squadriglie tra queste una si distinse particolarmente: la 70a costituita da piloti i cui nomi divennero famosi, come Francesco Baracca che proprio da questo campo decolla per conseguire la sua prima vittoria nel cielo di Medea,

considerato il primo abbattimento della caccia italiana, specialità nuova che nasce e si afferma proprio nei prati di Campoformido.

Il Parco del Volo di Campoformido: attualmente sull'area dell'ex aeroporto militare di Campoformido vive il Parco del Volo: un'area espositiva museale dedicata all'acrobazia aerea, all'edutainment, un polo sportivo e aeronautico, uno scalo per il traffico aereo turistico, un contenitore di eventi e appuntamenti per il pubblico, un'area verde per il tempo libero. Il Parco del Volo è nato dalla volontà di recuperare lo storico aeroporto militare

di Campoformido da parte dell'Aeroclub Far East e dell'Istituto tecnico Malignani con il sostegno della Regione. L'area espositiva museale, composta da cinque hangars, tre dei quali sono visitabili dal pubblico, ripercorre le vicende storiche e tecnico-scientifiche della centenaria vocazione aeronautica del Friuli Venezia Giulia. Il percorso espositivo offre posto alla mostra temporanea "CentenARIA" dedicata al centenario del mondo dell'aviazione e dell'ingegneria aerospaziale (Hangar 1), alle origini dell'Acrobazia Aerea 1° e 4° Stormo C.T. (Hangar 3) ed alla Pattuglia Acrobatica Nazionale (Hangar 2).